



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Direzione Generale del Personale  
Ufficio III - Relazioni Sindacali

Ai rappresentanti delle OO.SS. del Personale non dirigente  
del Corpo di Polizia Penitenziaria

Ai rappresentanti delle OO.SS. del Personale Area Negoziale  
del Corpo di Polizia Penitenziaria

Ai rappresentanti delle OO.SS. del Personale  
Carriera Dirigenziale Penitenziaria

Ai rappresentanti delle OO.SS. del Personale  
Comparto Funzioni Centrali

Ai rappresentanti delle OO.SS. del Personale  
Dirigenza Comparto Funzioni Centrali

**OGGETTO:** Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la Formazione. Principi, obiettivi e strumenti.

Si trasmette, per opportuna conoscenza, la nota GDAP n. 0054874.U del 6.2.2025 della Direzione Generale della Formazione, relativa alla materia indicata in oggetto.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Massimo Parisi





# *Ministero della Giustizia*

*Dipartimento Amministrazione Penitenziaria*

*Direzione Generale della Formazione*

Ai Signori Direttori Generali

Ai Signori Provveditori

Ai Signori Direttori degli Uffici e delle Divisioni

Ai Signori Direttori delle Scuole e degli Istituti di Istruzione

E, p.c.

Al Signor Capo del Dipartimento f.f.

Alla Direzione Generale del Personale

Ufficio Relazioni Sindacali

Oggetto: Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la Formazione. Principi, obiettivi e strumenti.

Mi prego trasmettere la direttiva 14 gennaio 2025 con cui il Ministro per la Pubblica Amministrazione, confermando l'impegno inteso alla valorizzazione del capitale umano già sollecitato nel 2024, ha indirizzato alla dirigenza pubblica disposizioni cogenti in materia di formazione del personale.

A mente dell'atto di indirizzo, la promozione della formazione costituisce per ciascun dirigente specifico obiettivo di performance, organizzativa ed individuale. Il target fissato al riguardo prevede l'obbligo di assicurare la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative formative per un quantum orario pro capite non inferiore a 40 ore, a partire dal 2025.

L'esauritiva declinazione dei doveri di ciascun dirigente nel promuovere lo sviluppo delle competenze professionali e degli interessi culturali del personale assegnato si ascrive alla consapevolezza che solo attraverso il potenziamento delle politiche formative si possa concretizzare l'auspicata trasformazione dell'Amministrazione pubblica, chiamata dal PNRR a realizzare le transizioni digitale, ecologica e amministrativa.



# Ministero della Giustizia

*Dipartimento Amministrazione Penitenziaria*

*Direzione Generale della Formazione*

Non appare superfluo sottolineare che, a mente della direttiva, l'obbligo e la responsabilità di partecipare ad attività formative vengano indirizzati a tutto il personale pubblico. Pertanto, nonostante il paradigma di riferimento contenuto nell'atto di indirizzo faccia riferimento al quadro ordinamentale dell'impiego contrattualizzato (in particolare al ciclo della performance), non può dubitarsi che l'obiettivo inteso alla valorizzazione del personale si rivolga sia al personale delle funzioni centrali sia agli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria.

Questa Direzione Generale, in procinto di emanare il Piano formativo 2025, promuoverà ogni iniziativa intesa a corrispondere all'eterogeneo fabbisogno rilevato, in primis estendendo la fruibilità del ricco catalogo presente sulla piattaforma *Syllabus* a tutto il personale, accedendo a bandi di formazione con fondi del PNRR, e soprattutto allargando la fruibilità del catalogo formativo SNA, tutte iniziative espressamente richiamate dalla direttiva che si invia.

L'obbligatorietà della formazione non può esimere alcun dirigente dal dover estendere e facilitare la partecipazione del personale ad ogni iniziativa formativa che accresca le competenze del loro profilo professionale, ovvero che tenda a valorizzare le abilità e le capacità operative e di leadership delle risorse umane.

Si auspica infatti, che le SS.VV. possano condividere anche attraverso il costruttivo confronto con le sigle sindacali una rivisitazione dell'organizzazione del personale che possa comprendere e rendere istituzionalizzata nei processi di lavoro la formazione, anche ricorrendo ove ve ne sia necessità alle diverse forme del lavoro agile o della didattica a distanza.

Non vi è dubbio che tale nuova connotazione della formazione debba essere seguita e monitorata dai Provveditorati attraverso i referenti regionali della formazione, ed i dati che questa direzione generale avrà modo di acquisire rispetto allo stato della formazione obbligatoria per il personale varrà a conseguire anche in maniera qualitativamente apprezzabile l'obiettivo di far crescere le professionalità interne nel pieno rispetto della volontà politica del Ministro della Giustizia e della visione strategica del Sig. Capo Dipartimento

Vorranno, pertanto, le SS.LL., in aderenza a quanto disposto nell'atto d'indirizzo allegato, promuovere i seguiti di rispettiva competenza, curandone, altresì, la più ampia diffusione alle articolazioni e al personale dipendente.





# *Ministero della Giustizia*

*Dipartimento Amministrazione Penitenziaria*

*Direzione Generale della Formazione*

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti, e si chiede alla Direzione Generale del Personale di voler valutare che la presente possa essere inviata per opportuna conoscenza alle sigle sindacali

Rita Russo  


